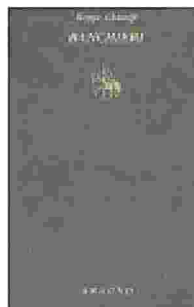


l'Arpagone

Una lettura che vale

Ecco i banchieri visti da vicino

C'è la telefonata dell'allora direttore generale del Tesoro Mario Draghi a Luigi Abete per convincerlo a assumere la presidenza della Bnl. Ci sono i sedili in pelle dell'auto del capo di Ennio Doris che lo spinsero a mettersi in proprio per poter sostituire la sua, più modesta, dai sedili in plastica. Ma anche le continue sfide che si impone l'ad di Unicredit Jean Pierre Mustier, dal paracadutismo al rugby. E persino chi sognava di fare il musicista come l'ad di Bper, Alessandro Vandelli o chi collezionava medaglie nel nuoto come l'ad del Banco Bpm, Giuseppe Castagna. Il neopresidente della Consob, Mario Nava, racconta dell'insegnamento a San Pietroburgo: il mercato spiegato attraverso le cauzioni di tre copechi per le tazzine del caffè. E c'è lo spaccato del Paese complicato descritto da Roberto Nicastro, alle prese con il salvataggio delle bad bank di Etruria&c.



La trama

Come sono i banchieri visti da vicino? Si è chiesto Giuseppe Ghisolfi. E per rispondere ha raccolto nel libro le vite di 35 di loro ma «quelli per bene» visto che degli altri «ne hanno parlato in tutte le salse». Oltre 500 pagine, molte delle quali autobiografiche, dense di aneddoti inediti o comunque interessanti sugli ultimi anni della storia economica del Paese con molti incursioni nel personale, dalla famiglia, al percorso di studi e agli interessi. E da ultimo anche l'autobiografia dell'autore, Ghisolfi, che decide a sette anni di diventare banchiere (oltre che insegnante e giornalista) perché la Cassa di Risparmio di Fossano, di cui ora è presidente, rifiuta un prestito al padre.

Chi non può perderselo

Chi vuole capire come siano andate davvero le cose negli ultimi anni in questo Paese, nonché le ragioni di scelte e fallimenti dei protagonisti del mondo finanziario.

A chi non piacerà

A chi non si fida dei banchieri e non intende cambiare idea.

Banchieri

Beppe Ghisolfi, Nino Aragno Editore, pagine 541 al prezzo di 25 euro.